

Medjugorje

La piccola guida (pratica)



Guida realizzata da:



www.viaggispirituali.it

Indice

Indice generale

| | |
|--|----|
| Dov'è Medjugorje ?..... | 3 |
| Documenti necessari per il viaggio | 4 |
| Come arrivare a Medjugorje ?..... | 5 |
| Automobile | 5 |
| Camper | 5 |
| Traghetto | 5 |
| Aereo..... | 5 |
| Storia delle apparizioni..... | 6 |
| I veggenti | 8 |
| Marija Pavlovic Lunetti..... | 8 |
| Mirijana Dragicevic Soldo..... | 9 |
| Ivanka Ivankovic Elez..... | 9 |
| Vicka (Vida) Ivankovic..... | 10 |
| Ivan Dragicevic..... | 10 |
| Jakov Colo..... | 11 |
| I luoghi..... | 11 |
| La chiesa parrocchiale e l'area attorno alla chiesa | 11 |
| Il Podbrdo | 15 |
| Il Krizevac | 16 |
| La statua della Regina della Pace:..... | 17 |
| La statua del Cristo Risorto: | 17 |
| Croce in legno..... | 18 |
| Statua di san Leopoldo Bogdan Mandic..... | 18 |
| La Croce Blu: | 18 |
| Ricorrenze più importanti per i pellegrini..... | 19 |
| Servizi per i pellegrini..... | 19 |
| L'ufficio informazioni..... | 19 |
| Le Guide..... | 19 |
| Alcune testimonianze..... | 20 |
| Medjugorje: dove la fede rinasce..... | 20 |
| Il sole a Medjugorje non è giallo, ma grandissimo e bianco..... | 24 |
| Dove dormire | |
| Per avere maggiori dettagli cliccate sul nome della struttura..... | 27 |
| Ringraziamenti e saluti finali | 30 |

Dov'è Medjugorje ?



Medjugorje, è una piccola località del comune di Metković, oggi parte del cantone dell'Erzegovina-Narenta, in Bosnia ed Erzegovina. Il paese si trova ad un'altitudine di circa 200 metri sopra il livello del mare ed è situato alla base di due colline, il Križevac ed il Podbrdo (il nome Medjugorje significa proprio "fra i monti"). Il clima è tipicamente mediterraneo.

I suoi cittadini sono prevalentemente di etnia croata e la religione professata dagli abitanti è quella cattolica. La parrocchia di Medjugorje ha competenza anche per i villaggi di Bijakovići, Vionica, Miletina e Šurmanci. Il suo patrono è san Giacomo.¹

Durante le guerre jugoslave il paese di Medjugorje fu il punto di partenza della pulizia etnica da parte del consiglio di difesa croato, che voleva la completa distruzione del monastero serbo-ortodosso di Žitomislić. La collina delle apparizioni, il Podbrdo, di proprietà dell'Ordine francescano, fu usata come zona per testare lanciagranate, dalla milizia locale. Il 2 aprile 1995 all'apice del conflitto con la diocesi locale, il vescovo Ratko Perić fu rapito dai miliziani serbi, percosso e portato alla cappella dove fu tenuto in ostaggio per dieci ore. Grazie all'aiuto della Forza di protezione delle Nazioni Unite, il maggiore di Mostar riuscì a liberare il vescovo senza spargimenti di sangue.²

Questa località è diventata celebre nel mondo perché, il 24 giugno del 1981, Vicka Ivanković, Mirijana Dragičević, Marija Pavlović, Ivan Dragičević, Ivanka Ivanković e Jakov Čolo (che allora avevano tra 10 e 16 anni) affermano di ricevere apparizioni della Vergine Maria, che si presenterebbe con il titolo di "Regina della Pace" (Kraljica Mira). Per questo motivo Medjugorje è divenuta oggi una famosa meta di numerosi pellegrinaggi.³

1 Fonte wikipedia

2 Fonte wikipedia

3 Fonte wikipedia

Documenti necessari per il viaggio⁴

Si riassumono qui di seguito le informazioni relative ai documenti di viaggio ai fini dell'espatrio e riconosciuti validi presso le Autorità di frontiera della Bosnia Erzegovina per l'ingresso nel Paese. Tali informazioni sono riportate sul sito web: <http://www.ambsarajevo.esteri.it>

Centralino

Orario di servizio: dal lunedì al venerdì, 9.00 - 17.00

Tel. +387 33 218021, 218022, 203959, 203960, 203961

Fax +387 33 659368 E-mail: amb.sarajevo@esteri.it

Cellulare d'emergenza: +387 61130246 PEC: amb.sarajevo@cert.esteri.it

I documenti validi sono i seguenti:

- passaporto ordinario - passaporto collettivo, rilasciato dalle Questure dai 0 anni in su, per i gruppi di minimo 5 persone;
- carta di identità elettronica o cartacea valida per l'espatrio, anche rinnovate con timbro di rinnovo apposto unicamente sul documento stesso e non su fogli di rinnovo cartacei allegati ad esso.

Non sono validi i seguenti documenti:

- tessera AT/BT;
- certificato di nascita con fotografia (rilasciato dalle Questure per i minori di anni 15); - carta d'identità cartacea o elettronica rinnovate su fogli cartacei allegati ad esso.

AVVERTENZE:

- dal 26 giugno 2012 i documenti di viaggio devono essere per tutti individuali;
- dal 24 luglio 2012 gli stranieri, in possesso di visto Schengen multiplo o di permesso di soggiorno in corso di validità, possono entrare in Bosnia Erzegovina senza il visto bosniaco per un massimo di 7 giorni.
- i minori iscritti sul passaporto dei genitori in data anteriore al 25.11.2009 dovranno avere un documento di viaggio individuale. Al contempo i passaporti dei genitori con l'iscrizione dei figli minori rimangono validi per il solo titolare fino alla naturale scadenza;
- in Bosnia Erzegovina i minori di 18 anni, diversamente dalla normativa comunitaria, non possono viaggiare da soli;
- i minori di 18 anni, inclusi coloro che abbiano compiuto 14 anni, qualora non posseggano un documento di viaggio (passaporto o carta d'identità per l'espatrio) che indichi i nomi dei genitori, anche se viaggiano con essi, devono possedere una copia del certificato di nascita per evincere i nomi dei genitori.
- per i minori di anni 18 che viaggiano con un solo genitore o con una persona adulta estranea devono avere oltre al documento di identificazione (passaporto o carta d'identità per l'espatrio) una Dichiarazione plurilingue di Assenso per viaggio minori (modulo scaricabile dal link omonimo sul sito www.ambsarajevo.esteri.it) che ne attesti l'affidamento nonché una copia del

⁴ Lo scopo di questa guida è quella di fornire consigli, viaggispirituali.it non è responsabile in caso di indicazioni errate presenti su questa guida, il viaggiatore è tenuto ad informarsi personalmente su quali documenti portare per il viaggio. - Fonte Ambasciata italiana di Sarajevo

certificato di nascita per evincere i nomi dei genitori e una fotocopia dei documenti di riconoscimento di chi rilascia la Dichiarazione stessa. La dichiarazione deve essere vidimata dal Comune o dalla Questura.

A CAUSA DEI NUMEROSI FURTI REGISTRATI AI TURISTI NEL PAESE ED IN PARTICOLARE A MEDJUGORJE SI CONSIGLIA DI PRESTARE ATTENZIONE ALLA CUSTODIA DEGLI EFFETTI PERSONALI E DI MUNIRSI DI UNA COPIA DEL DOCUMENTO DI VIAGGIO.

Come arrivare a Medjugorje ?⁵

Automobile

Oltre ai documenti già visti servono anche: Libretto sanitario e Modulo 111 (rilasciato dalla ASL), la Carta Verde (allegata alla Polizza d'Assicurazione) ed il Certificato di proprietà dell'auto. Da Trieste, attraversando la Slovenia, la Croazia, fino alla Bosnia-Erzegovina il 90% è in autostrada. Cinture di sicurezza allacciate davanti e dietro. Velocità max in autostrada 120 Km/h. Luci di sicurezza sempre accese. Stazioni di servizio dalla ore 6 alle 22. Soccorso stradale tel. 987 oppure + 385 1 987. Segnaletica sufficiente e chiara.⁶

Camper

Vi consigliamo la lettura di questo articolo: <http://www.camperonline.it/diari/>

Traghetto

Per chi proviene dal Nord è consigliabile rotta Ancona-Split (Spalato)

Per chi viene dal Sud è consigliabile la rotta Bari-Dubrovnik o Durazzo

Ci sono diverse compagnie che effettuano la traversata es. (<http://www.snav.it/>). A fianco dell'uscita del traghetto si trova la stazione degli autobus. Qui partono diverse corse giornaliere. Ricordiamo anche che a Spalato si possono noleggiare auto a prezzi molto contenuti assicurate ad hoc. Quindi prima di partire con la vostra auto rifletteteci.

Aereo

L'aeroporto più vicino è Mostar e dista circa 25 Km. o Sarajevo 140 Km.

5 Lo scopo di questa guida è quella di fornire consigli, viaggispirituali.it non è responsabile in caso di indicazioni errate presenti su questa guida, il viaggiatore è tenuto ad informarsi personalmente su quali documenti portare per il viaggio.

6 Fonte : [Tripadvisor](http://www.tripadvisor.it/)

Storia delle apparizioni⁷



I veggenti affermano di aver ricevuto la prima apparizione della Vergine Maria il 24 giugno 1981: i sei ragazzi avrebbero visto «una figura femminile luminosa sul sentiero che costeggia il Podbrdo», con un bambino fra le braccia. Il giorno seguente ella si sarebbe presentata come la «Beata Vergine Maria»; in seguito si presenterà con il titolo di "Regina della Pace" (Kraljica Mira), altro appellativo con cui è venerata. Queste apparizioni mariane sarebbero tutt'ora in atto.

Verso la metà di luglio 1981 un ragazzo pubblicò un articolo su un giornale di Zagabria, che racconta i fatti di Meurgorje, facendo conoscere questa storia anche all'estero e ripresa anche da altri giornali. Ciò attirò diversi pellegrini e ammalati dall'estero. La polizia, pertanto, iniziò ad irritarsi assieme alle autorità comuniste slave, tanto da decidere di chiudere la zona del Podbrdo a chiunque. Le apparizioni iniziate sul Podbrdo continuarono, nei primi tempi, nelle case dei veggenti e nella casa parrocchiale, tanto che padre Jozo, allora parroco di Meurgorje, fu arrestato per attentato alla sicurezza e all'unità dello Stato.

Il frate francescano Janko Bubalo ha interrogato i presunti veggenti e ha chiesto loro di descrivere l'aspetto della Madonna.

In base ai loro racconti, la Madonna ha tra i 18 e i 20 anni, è snella ed è alta circa 165 cm. Il suo viso è lungo e ovale con capelli neri. Gli occhi sono azzurri con ciglia delicate, il naso è piccolo e grazioso e le guance sono rosee. Ha belle labbra rosse e sottili e il suo sorriso è di una gentilezza indescrivibile. Ha una semplice veste azzurro-grigia che scende liberamente verso il basso mescolandosi con la piccola nuvola biancastra su cui sta in piedi. Il suo velo è bianco e copre la testa e le spalle e scende anch'esso fino alla piccola nuvola. Ha una corona con 12 stelle dorate sulla testa. Padre Bubalo chiese infine: «La Madonna è veramente bella come dite?»

La loro risposta fu: «In realtà noi non abbiamo detto nulla a proposito di questo. La sua bellezza non può essere descritta. Non è il nostro genere di bellezza. È qualcosa di etereo, di celestiale, che si vede solo in paradiso e solo in una certa misura.»

⁷ Fonte : Wikipedia

Secondo i veggenti, la Madonna invita i fedeli alla conversione, alla preghiera, alla pace. Il messaggio principale è la pace (nel suo significato più ampio: con Dio, con gli uomini, ma anche interiore) e i veggenti affermano che la Madonna avrebbe indicato loro che si può raggiungere attraverso cinque strumenti ("le cinque pietre")

- la preghiera umile e con il cuore, in particolare il Rosario quotidiano.
- il digiuno nei giorni di mercoledì e di venerdì.
- la lettura quotidiana della Bibbia.
- la Confessione, almeno una volta al mese.
- l'Eucaristia, preferibilmente tutti i giorni.

Secondo⁸ quanto riferito dai veggenti, la Madonna avrebbe comunicato loro «dieci segreti», affidando a Mirijana Dragi il compito di rivelarli al mondo tre giorni prima del loro verificarsi, utilizzando come portavoce il padre francescano Petar Ljubicic.

Per quanto riguarda modo, tempi e luoghi della loro realizzazione, i veggenti hanno ovviamente mantenuto il riserbo, ma sarebbero noti alcuni elementi di contorno. Riferendosi ai segreti, dice Mirjana che rivelerà a padre Petar «cosa succederà e dove dieci giorni prima che accada». Entrambi trascorreranno «sette giorni nel digiuno e nella preghiera», poi il francescano, tre giorni prima, dovrà rivelare al mondo quanto appreso. I segreti sarebbero scritti su di un foglio speciale, di materiale sconosciuto, dove la scrittura non si vede: il testo di ogni segreto diventerebbe visibile anche a padre Petar al momento opportuno.

I primi due segreti conterrebbero degli «ammonimenti», il terzo riguarderebbe un «segno» visibile sulla collina del Podbrdo, gli altri sette annuncerebbero dei «castighi».

Secondo i veggenti, la Madonna avrebbe poi richiamato l'attenzione sulla necessità della conversione, aggiungendo che, dopo la realizzazione dei segreti, ci sarebbe un «tempo di pace». Nel messaggio del 28 febbraio 1984, inoltre, la Madonna avrebbe anticipato un tema, ripreso più volte nei messaggi successivi: «Non preoccupatevi per il futuro. Limitatevi a pregare e io, vostra Madre, mi prenderò cura di tutto il resto».

⁸ Fonte : Wikipedia

I veggenti ⁹

Il gruppo definitivo dei veggenti è così costituito:

Marija Pavlovic Lunetti



This Photo was taken by Luca Lorenzi

nata nella frazione di Bitluk a Bijakovići in Bosnia ed Erzegovina il 1° aprile 1965) da Filippo e Iva, due agricoltori, e ha tre sorelle e tre fratelli. Dal 1993, quando ha sposato il marito, vive a Monza con i suoi quattro figli maschi. Dice di avere apparizioni quotidiane e di aver ricevuto nove dei dieci segreti dalla Madonna. Dal 1 marzo 1984 al 8 gennaio 1987 sosteneva di ricevere il messaggio della Madonna ogni giovedì. Dal 25 gennaio 1987, il 25 di ogni mese comunica il testo del messaggio alla parrocchia di San Giacomo in Međugorje, per la sua ulteriore divulgazione. L'intenzione di preghiera affidata a lei dalla Vergine è per le anime del purgatorio. Svolge un'intensa attività di testimonianza in Italia dedicandosi inoltre al dialogo anche personale con i fedeli. Assieme a Suor Emmanuel, gira per il mondo a testimoniare la sua devozione e fede, e, ovunque ella si rechi, dice di ricevere un'apparizione. È stata sottoposta a numerosi studi clinici, sia negli anni 1981-1985, sia più recentemente nel 2005 da parte del neurologo francese Phillipe Loron, che avrebbero accertato la sua normalità psichica e l'effettivo verificarsi di uno stato di estasi durante le presunte apparizioni. Nel 1998 ha pubblicato un libro intitolato *La Madonna ci insegna a pregare*, scritto insieme a Livio Fanzaga e pubblicato in Italia da Editrice Shalom.

⁹ Fonte : Wikipedia

Mirijana Dragicevic Soldo



www.reinadelapaz.com.ar

A Mirijana, nata a Sarajevo, il primo messaggio che dice di aver ricevuto, risale al Natale del 1982, quando erano tutti assieme i veggenti, ovvero all'età di sedici anni. Le sue estasi si sarebbero ripetute quotidianamente dal 24 giugno 1981 (la natività di san Giovanni Battista) al 25 dicembre 1982, giorno in cui la Madonna, dopo averle affidato un messaggio, chiamato "il decimo segreto", [le avrebbe detto che sarebbe ancora riapparsa a lei il 18 marzo di ogni anno fino all'anno 2000, quando inizia a ricevere messaggi anche ogni 2 di ogni mese. Secondo quanto lei riferisce di conoscere dalla Madonna è che il messaggio del 18 marzo durerà tutta la vita, mentre quello del 2 di ogni mese potrebbero anche finire. Secondo quanto lei riferisce prega assieme alla Madonna "per coloro che non hanno ancora conosciuto l'amore di Dio", ovvero per i non credenti. Attualmente solamente lei e Ivanka conoscono i 10 segreti. Mirijana Dragicevic si è sposata con Marko Soldo il 16 settembre 1989.

Ivanka Ivankovic Elez



<http://ourladyprays.com/>

Nata a Bijakovici il 21 giugno 1966 da Ivan e Jakoda. Abitava a Mostar fino ad aprile 1981 ma è arrivata a Medjugorje con il fratello Mario più grande e sorella più piccola dalla nonna nel 1981 durante le vacanze estive. È sposata dal 18 dicembre 1986 con Raiko Elez, ha tre figli e vive con la famiglia a Medjugorje. Sostiene di aver avuto apparizioni quotidiane dal 24 giugno 1981 (è stata la prima a vedere la Madonna) fino al 7 maggio 1985, giorno in cui la Madonna le avrebbe rivelato l'ultimo dei «dieci segreti». Afferma che la Madonna le disse che per tutta la sua vita avrebbe ricevuto un'apparizione, una volta l'anno, il 25 giugno, in occasione dell'anniversario della prima apparizione; a lei è stata affidata la preghiera per le famiglie.

Vicka (Vida) Ivankovic



zeitzubeten.org

Nata a Bijakovici il 3 settembre 1964, è sposata con Mario Mijatovic dal 26 gennaio 2002 in Gruda, un piccolo villaggio vicino Medjugorje, ha due figli, Maria-Sofia e Anton, e vive con la famiglia a Krehin Grac (parrocchia di Gradina) presso Medjugorje. Afferma di ricevere apparizioni quotidiane fin dal 24 giugno 1981 e di conoscere solo nove dei «dieci segreti». Oltre a Ivan e Marijai che ancora oggi dicono di godere dell'apparizione della Madonna quotidiana, lei è l'unica che vive a Medjugorje. A lei la Madonna ha affidato il compito di pregare per i malati.

Ivan Dragicevic



saintanthonynewbedford.com

Nato il 25 maggio 1965 a Bijakovici, è sposato con Laureen Murphy dal 23 ottobre 1994, ha quattro figli e vive tra Medjugorje e Boston. Sostiene di avere apparizioni quotidiane dal 24 giugno 1981 e di conoscere solo nove dei «dieci segreti». A lui è stato assegnato l'incarico di pregare per i giovani e per i sacerdoti.

Jakov Colo



rosasparalagospa.wordpress.com

Nato il 6 marzo 1971 a Sarajevo, il più piccolo tra i veggenti, rimasto in tenera età orfano di entrambi i genitori, è sposato dal 1993 ed ha tre figli e vive con la sua famiglia a Medjugorje. Afferma di aver ricevuto l'ultima apparizione quotidiana il 12 settembre 1998 in Florida e di avere appreso in tale data l'ultimo dei «dieci segreti». Dice inoltre di ricevere un'apparizione annuale di Maria con il bambino Gesù in braccio nel giorno di Natale. A lui la Madonna ha affidato la preghiera per i malati.

I luoghi



La chiesa parrocchiale e l'area attorno alla chiesa¹⁰

il luogo della celebrazione dell'eucarestia e della vita sacramentale. Un terremoto distrusse la vecchia chiesa parrocchiale, costruita alla fine del secolo scorso. La nuova chiesa venne ultimata nel 1969. La chiesa, come pure la parrocchia, vennero consacrate a S. Giacomo, apostolo e protettore dei pellegrini. Insieme alla chiesa nel 1991 vennero eretti un altare per poter celebrare all'esterno e venti confessionali. Venne costruita anche una piccola cappella per l'adorazione del Santissimo con degli spazi per lezioni e colloqui spirituali. Sono stati costruiti anche due padiglioni per celebrazioni speciali. Si sente fortemente il bisogno di nuovi locali da adibire ad usi sacri.

¹⁰ Fonte: sito ufficiale parrocchia Medjugorje: <http://www.medjugorje.hr/it/>

Orari degli incontri

E' possibile parlare di incontri quotidiani (a), settimanali (b) ed annuali (c) dei pellegrini.

a) Quotidianamente i pellegrini si radunano a Medjugorje, a seconda della loro lingua, per la celebrazione dell'Eucarestia:

gruppo di lingua croata 7,30 i giorni feriali, ore 7,30 e 13,00 il sabato, ore 8,00 e 11,00 la domenica
paesi dell'est 8,00 i giorni feriali 7,00 la domenica

gruppo di lingua tedesca 9,00 i giorni feriali e la domenica

gruppo di lingua inglese 10,00 i giorni feriali 12,00 la domenica

gruppo di lingua italiana 11,00 i giorni feriali 10,00 la domenica

gruppo di lingua francese 12,00 i giorni feriali 13,00 la domenica

Le altre nazionalit celebrano l'Eucarestia previo accordo.

L'adunata collettiva serale dei pellegrini ha inizio d'inverno alle ore 17,00 (in estate alle ore 18,00) recitando i misteri gaudiosi e dolorosi del Rosario in preparazione alla celebrazione eucaristica che ha inizio alle ore 18,00 (19,00) e proseguendo poi con le lodi ed i misteri gloriosi del Rosario fino alle ore 20,00 (21,00).

La celebrazione della Santa Messa in altri orari possibile previo accordo personale presso l'Ufficio parrocchiale.

b) Per quanto riguarda gli incontri settimanali possiamo citare:

la preghiera del Rosario sulla collina delle apparizioni la domenica alle 14,00 (alle 16,00 in estate);

la via crucis a Krizevac il venerd alle 14,00 (16,00);

l'adorazione di Ges nel Santissimo Sacramento dell'Altare il mercoled ed il sabato alle 21,00 (22,00);

l'adorazione di ringraziamento dell'Eucarestia il gioved dopo la Santa Messa serale;

l'adorazione di ringraziamento della croce il venerd dopo la Santa Messa serale.

c) Numerosi sono gli incontri annuali dei pellegrini:

in occasioni delle principali festivit della Vergine come ad esempio l'Annunciazione, l'Assunzione, la Nativit di Maria Vergine;

in occasione delle grandi solennit del Signore come ad esempio Natale, il nuovo anno, Pasqua, Pentecoste;

gli incontri sono pi frequenti a maggio e ottobre;

il pi importante incontro annuale quello che si tiene in occasione dell'anniversario delle apparizioni (25 giugno) e per l'esaltazione della Croce (prima domenica dopo la Nativit di Maria Vergine).

Tra gli incontri annuali eccezionali possiamo annoverare:

* l'attesa alternativa del Nuovo Anno;

* la marcia internazionale della pace da Human a Medjugorje il 24 giugno;

* l'incontro internazionale giovanile di preghiera dal 31 luglio al 6 agosto.

Il contenuto di culto degli incontri

A Medjugorje non avviene nulla di apparentemente insolito. Tutto identico alle altre mete di pellegrinaggio. Si celebra la Santa Messa (a), i pellegrini si accostano al sacramento della penitenza (b), si recita il Rosario (c) e la via crucis (d), si prega per i malati (e). Il modo di celebrare per diverso. L'atmosfera influisce in modo significativo sullo stato d'animo dei pellegrini. Non l'aspetto esteriore della celebrazione quello che conta, bensì la spiritualità che la caratterizza.

a) La celebrazione eucaristica serale sta al centro degli incontri quotidiani di tutti i pellegrini di Medjugorje. È preceduta dalla preghiera comune dei misteri gaudiosi e dolorosi del Rosario e poi di quelli gloriosi. La Messa viene celebrata secondo il calendario liturgico ed il messale romano. I Vangeli vengono letti nelle lingue dei gruppi che partecipano alla celebrazione. L'omelia solitamente un'attualizzazione del vangelo del giorno in lingua croata, seguita da una sintesi in qualche altra lingua. Una parte della preghiera eucaristica viene recitata in latino. Di frequente si esegue la corale in latino. La santa Comunione viene impartita, a seconda del desiderio dei singoli credenti, in bocca o in mano.

Subito dopo la Santa Messa ci si inginocchia per recitare il Credo, i sette Padre Nostro, l'Ave Maria ed il Gloria al Padre; segue quindi la benedizione di oggetti religiosi, la preghiera per i malati ed il mistero glorioso del Rosario. Insieme all'Eucarestia collettiva serale i singoli gruppi di diversa lingua celebrano la Santa Messa con i canti e l'omelia nella lingua del proprio paese.

Di anno in anno prende sempre più piede l'adorazione individuale, collettiva e di gruppo di Gesù nel Santissimo Sacramento dell'Altare. L'adorazione collettiva si tiene tutti i giovedì dopo la Santa Messa serale ed il mercoledì ed il sabato dalle 21,00 alle 22,00 (22,00-23,00), come forma individuale di raccoglimento. C'è anche una piccola cappella per l'adorazione e qui i pellegrini pregano in silenzio dinanzi al Santissimo che viene esposto per l'adorazione anche dalle 13,00 alle 17,00 (18,00) tutti i giorni.

b) Per il sacramento della Santa Confessione Medjugorje divenuta in questo periodo famosa in tutto il mondo. La gente arriva a Medjugorje da ogni parte per riconciliarsi con sé, con Dio e con gli uomini nel sacramento della riconciliazione. Qui possibile trovare un certo numero di confessori disponibili a prestare la propria attenzione, ad ascoltare i bisogni della gente e a rivelare loro i tesori della misericordia di Dio. Molti, e non a torto, definiscono Medjugorje il confessionale del mondo. La stessa atmosfera di Medjugorje aiuta molti a vivere la propria conversione nell'incontro sacramentale ed un reale cambiamento nella propria vita di credenti. Tutto questo viene facilitato dalla preparazione collettiva alla confessione, sotto forma di liturgia penitenziale o in altro modo, ma soprattutto dal colloquio aperto con il confessore.

c) Il Rosario una delle preghiere più care ai pellegrini di Medjugorje. Nel programma di preghiera serale collettivo si recitano i misteri gaudiosi, dolorosi e gloriosi con una breve introduzione ad ogni mistero, se possibile in più lingue. La preghiera viene interrotta più volte per cantare semplici inni alla Madonna. Il Rosario, come espressione della devozione del pellegrino, viene recitato collettivamente sulla collina delle apparizioni ogni domenica alle 14,00 (16,00). Inoltre i gruppi di

pellegrini recitano il Rosario muovendosi da una stazione all'altra e lo stesso fanno anche le singole persone. In qualsiasi stagione, di giorno o di notte, sar possibile imbattersi in gruppi di pellegrini attorno alla chiesa, nei vari luoghi o sui monti e tutti si fanno scorrere tra le dita i grani del Rosario recitando ad alta voce o sommessamente.

d) Anche la via crucis rientra nel repertorio di preghiera dei pellegrini a Medjugorje. Chi riesce ad inerpicarsi sul ripido monte Krizevac percorre la via crucis fermandosi dinanzi ai rilievi posti ad ogni stazione. Chi non riesce ad arrivare a Krizevac ha la possibilit di immergersi nel mistero della sofferenza di Ges nella chiesa, dinanzi ai lavori di intaglio opera del famoso artista Peppino Sacchi. Meditando sulla sofferenza di Ges il pellegrino si unisce ad essa e unisce la sua sofferenza e le sofferenze di tutti coloro ai quali legato nella vita, come pure quelle che costituiscono la sua croce. Come forma di devozione collettiva dei pellegrini la via crucis si tiene a Krizevac ogni venerd alle 14,00 (16,00) ed i venerd e le domeniche di Quaresima nella chiesa parrocchiale.

e) La preghiera per i malati a Medjugorje rientra nel programma di preghiera serale ed inserita nel ringraziamento per la celebrazione eucaristica. La sua definizione ufficiale preghiera per la guarigione del corpo e dell'anima. L'uomo, ed il pellegrino in modo particolare, cerca la salute nel vero senso della parola, ovvero quello che si intende col termine latino "salus", che comprende sia la salute fisica che la salvezza dello spirito.



Il Podbrdo¹¹

In pratica si tratta della zona più bassa del monte Crnica, che sovrasta la frazione di Bijakovici, dove abitavano i sei veggenti al tempo delle prime apparizioni nel 1981.

Si tratta di una collina brulla e sassosa, che nei primi anni era raggiungibile attraverso un sentiero non facilmente praticabile, ma ad oggi, grazie ai milioni di pellegrini che lo hanno frequentato, tale sentiero ha preso una forma che è ben visibile dalla cima di un altro monte vicino come il Križevac. In particolare da quest'ultimo il sentiero è visibile come una A inclinata sulla destra, dove il punto della prima apparizione si trova verso la parte destra della stanghetta della A immaginaria.

La devozione più comune per i pellegrini che salgono sulla collina delle apparizioni, è quella di pregare il Santo Rosario e meditarne i misteri. Per agevolare questa contemplazione, durante gli anni il sentiero del Podbro è stato arricchito di 15 tavole di bronzo raffiguranti i misteri della Gioia, del Dolore, della Gloria. Facendo riferimento alla citata A immaginaria, i primi cinque misteri della Gioia si incontrano sequenzialmente in salita dal punto di inizio del sentiero (stanghetta sinistra della A), quindi i misteri del Dolore (parte circolare della A), infine i misteri della Gloria (scendendo la stanghetta destra della A).

Il Podbrdo è raggiungibile dal centro di Medjugorje attraverso un sentiero nei campi percorribile a piedi in circa 20 minuti, o comodamente con la strada ora asfaltata di circa 2 km.

Nel 2006 la parte del sentiero che porta al luogo della prima apparizione è stato illuminato da piccoli faretto. Questo rende la via e quindi la A ben visibile di notte.

¹¹ This Photo was taken by Luca Lorenzi. - fonte wikipedia



Il Krizevac¹²

Križevac è il nome di un colle alto circa 500 metri che si innalza un chilometro a sud della località di Medjugorje in Bosnia ed Erzegovina. Il suo vero nome è quello di monte Šipovac, praticamente unito al monte Crnica alla cui base è posto il Podbrdo.

Il Križevac, insieme al Podbrdo ed alla chiesa parrocchiale dedicata a san Giacomo, è uno dei tre punti fondamentali di devozione per ogni cattolico che si rechi in pellegrinaggio a Medjugorje. Sulla cima del colle è stata costruita una Croce monumentale, alta 8.5 metri e larga 3.5, in onore dell'Anno Santo della Redenzione 1933-'34, ad opera dei parrocchiani di Medjugorje.

La costruzione della croce è iniziata nel 1933 ed è stata completata nel 1934, e da quell'anno il monte Šipovac è stato chiamato appunto monte Križevac, monte della Croce. Pare che uno dei motivi che spinse la popolazione ad erigere la croce furono delle piogge abbondanti che minacciavano i raccolti, per le quali il parroco di allora, Bernardin Smoljan, spinse i parrocchiani, nonostante la loro povertà, a costruire la croce a memoria dei 1900 anni dalla morte di Cristo.

Alcune reliquie della vera Croce di Gesù, ricevute da Roma per l'occasione, sono state inserite nell'asta della croce stessa.

Il 16 marzo 1934 fu celebrata la prima santa Messa ai piedi della croce. Nel settembre del 1935, il vescovo Alojzije Mišić ordinò che a Medjugorje la Festa della Esaltazione della Santa Croce venisse celebrata ogni anno la prima domenica dopo la Festa della Natività di Maria, e che la messa fosse celebrata sul Križevac.

Križevac è anche il nome della stessa Festa dell'Esaltazione della Santa Croce nella Parrocchia di Medjugorje. Se fino al 1981 questa festa era per i parrocchiani e gli amici dei villaggi vicini, con l'inizio delle apparizioni della Regina della Pace è divenuta una celebrazione per i cattolici di tutto il mondo. Durante la settimana precedente al giorno della festa, la croce è illuminata di notte con migliaia di luci che annunciano l'imminenza della festa.

¹² This Photo was taken by <http://www.flickr.com/people/39206951@N08> - fonte wikipedia



La statua della Regina della Pace:

realizzata da Dino Felici in marmo di Carrara bianco. Fu collocata nel 1987 sul sagrato della chiesa, attorno ad essa molti pellegrini si inginocchiano e pregano il Rosario. E' un luogo benedetto da particolari grazie.



La statua del Cristo Risorto:

realizzata da Andrej Ajdic in bronzo. Fu collocata nel 1998 a sud ovest della Chiesa, di fianco al sentiero che è chiamato Via Lucis, che ripercorre le apparizioni di Gesù Risorto prima della sua Ascensione al cielo. Attorno ad essa molti pellegrini si inginocchiano e pregano. La particolarità di questa statua, è quella che sulla gamba destra fuoriesce un liquido, si dice, miracoloso.

Croce in legno¹³



Uno spazio per la preghiera silenziosa, dove i pellegrini possono anche accendere candele, è stato sistemato attorno alla croce in legno, nel lato nord-ovest della chiesa.

Statua di san Leopoldo Bogdan Mandic¹⁴



Una statua in bronzo di San Leopoldo Bogdan Mandic, opera di Carmelo Puzzolo. La statua del santo protettore dei confessori, canonizzato il 16 ottobre 1983, è stata messa nel 1998 vicino ai confessionali esterni.

La Croce Blu:¹⁵



<http://www.communigate.co.uk/>

Realizzata nel 1985, è situata ai piedi della Collina delle Apparizioni. È qui che, dal 4 luglio 1982, si incontra regolarmente il gruppo di preghiera del veggente Ivan Dragicevic e sempre qui la Madonna è apparsa più volte. Nel settembre 2004 apparve un attimo prima di galleggiare verso la cima della collina. La Croce blu è facilmente raggiungibile dalla strada che attraversa Bijakovici e pertanto è consigliata a coloro che hanno difficoltà motorie e non possono salire sul Podbordo.

13 Fonte: sito ufficiale parrocchia Medjugorje: <http://www.medjugorje.hr/it/>

14 Fonte: sito ufficiale parrocchia Medjugorje: <http://www.medjugorje.hr/it/>

15 This Photo was taken by <http://www.flickr.com/people/39206951@N08> - fonte wikipedia

Ricorrenze più importanti per i pellegrini

- Le feste dedicate a Maria Vergine: l'Annunciazione, l'Assunzione, Natività Beata Vergine Maria;
- Natale, Capodanno, Pasqua, Pentecoste;
- Raduno annuale per l'anniversario delle apparizioni (25 giugno) e la Festa della Santa Croce (la prima domenica dopo Natività Beata Vergine Maria).
- Internazionale marcia della pace da Humac a Medjugorje 24 giugno;
- Festival dei Giovani: incontro Internazionale di preghiera dei giovani dal 31 luglio al 6 agosto. Conta circa venti- trentamila ragazzi e ragazze, provenienti da tutto il mondo, che si ritrovano in Medjugorje per pregare Gesù e Maria.

Servizi per i pellegrini¹⁶

L'ufficio informazioni

Offre il servizio dell'organizzazione del programma dei pellegrini, stabilisce il contatto con le guide ed organizza riunioni con i francescani di Medjugorje e con i veggenti. L'Associazione di guide, fondata per prestare un migliore servizio ai pellegrini, è strettamente legata al funzionamento dell'Ufficio Informazioni.

Tel: +387-36-653-316 - Tel/Fax: +387-36-653-338 - Fax: +387-36-651-988

E-mail: informacije@medjugorje.hr

Le Guide

| | | | |
|---|--|--|---|
| Anka Blažević English / Italiano ++387 63 322 616 ankablazevic@hotmail.com | Križan Brekalo Italiano ++387 63 320 610 ++387 36 651 610 krizan.brekalo@tel.net.ba | Marija Dugandžić Italiano ++387 63 320 371 seminar.marija@medjugorje.hr | Miljenko Musa English / Italiano ++387 63 321 207 ++387 36 642 473 miki_musa@yahoo.com |
| Jela Odak Italiano ++387 63 360 550 ++387 36 650 247 josip.odak@tel.net.ba | Josip Odak Italiano ++387 63 321 797 ++387 36 650 247 josip.odak@tel.net.ba | Anita Pehar English / Italiano / Français ++387 63 427 250 anitamilos@hotmail.com | Silvana Pivac Italiano ++387 63 415 043 silvana.pivac@tel.net.ba |

¹⁶ Fonte: sito ufficiale parrocchia Medjugorje: <http://www.medjugorje.hr/it/>

| | | | |
|--|--|---|--|
| Daliborka Previši Italiano / English ++387 63 433 182 ++387 36 354 169 daca.previsic@hotmail.com d.previsic@gmail.com | Mirjana Soldo Italiano ++387 63 377 284 mirjana.soldo@gmail.com | Ana Šego Italiano / English ++387 63 402 489 sego.ana@tel.net.ba | Milenko Vasilj Italiano ++387 63 360 960 michele.vasilj@gmail.com |
|--|--|---|--|

| | | |
|---|---|---|
| PRONTO SOCCORSO ED ORDINE DI MALTA Tel: +387-36-650-201 Fax: +387-36-650-209 | NEGOZIO PER I PELLEGRINI Tel.: +387-36-653-374 Tel/Fax: +387-36-653-375 Tel.: +387-36-653-359 suvenirnica@medjugorje.hr | CASA DI PREGHIERA "DOMUS PACIS" Seminari di preghiera e digiuno Tel.: +387-36-650-968 Contatti per i seminari: Tel/Fax: + 387-36-651-999 seminar.marija@medjugorje.hr |
|---|---|---|

Alcune testimonianze

Medjugorje: dove la fede rinasce

Preparativi

Tutto è iniziato da una semplice proposta tra amici: "Che ne dite di trascorrere il capodanno a Medjugorje?" La risposta non si fa attendere molto, siamo pochissimi, 4-5 persone, ma nel giro di poche settimane si raduna un gruppo di 18 ragazzi più un giovane sacerdote nostro amico. Ci prepariamo a questo capodanno speciale aprendo il nostro cuore a ricevere qualcosa di grande, lasciando a Maria e a Gesù il compito di parlarci e di guidarci in questo viaggio.

Giovani, molti dei quali studenti, tutti con poche risorse finanziarie, ma Medjugorje è accessibile a tutti ed è bella da vivere nell'essenziale e all'insegna della Provvidenza. Sì, è ormai quasi tutto pronto! L'8 dicembre, il giorno dell'Immacolata, ci ritroviamo alla prima delle "notti d'avvento" organizzate ogni anno dalla diocesi di Senigallia. Poi una pizza insieme qualche settimana prima della partenza per scaldare i motori e amalgamare il gruppo. Gli ultimi avvisi per email per alcuni suggerimenti sul viaggio-pellegrinaggio a Medjugorje e tutto sembra incastrarsi da sé come se una mano dal cielo organizzasse tutto per noi.

Ecco le cose che non devono mancare al nostro pellegrinaggio: carta d'identità o passaporto, valigia (possibilmente piccola visto la scarsità di spazio nei mezzi), una torcia (per le escursioni notturne), una radiolina FM (per ascoltare le traduzioni delle liturgie se necessario), ombrello, giacca pesante antivento e antipioggia, cappello, sciarpa, guanti, abbigliamento sportivo e soprattutto comodo, scarpe e scarponcini comodi, asciugacapelli e accappatoio per la doccia (negli

hotel di Medjugorje ho sempre trovato asciugamani piccoli e non sono l'ideale soprattutto in inverno).

Per ultimo, ma non per meno importanza, non deve mancare il libro di preghiere, la bibbia tascabile e soprattutto la corona del rosario. E' bello affezionarsi alla propria corona, a quella "catena dolce che ci riannoda a Dio", così la definiva Giovanni Paolo II. Tenere la corona fra le dita è come stringere forte la mano di Maria, è rimanere aggrappati a Lei, recitarla è offrire a Lei una corona di rose. Chiara Lubich raccontava a tal proposito un aneddoto simpatico ma tanto profondo: "Ricordo una volta che mi trovavo ad Assisi ed ero con dei fratelli cristiani non cattolici e per caso ho trovato su un muretto, proprio fuori della basilica del santo, un rosario. Allora un pastore luterano mi ha detto: «Cos'è il rosario per voi? Come mai si dice Ave Maria e poi ancora Ave Maria, cinquanta volte Ave Maria?». Ed io: «Ma lei ama la Madonna? Quando si ama una mamma si vorrebbe dirle ben più di cinquanta volte: ti amo, ti amo. Quando si ama qualcuno si vuole continuare a dirlo, anzi se ci si frena a un dato momento, sembra che si spenga l'amore». E lui ha capito."

Il grande viaggio

Arriva il giorno della partenza! I nostri mezzi sono 2 pulmini bianchi a 9 posti e un'auto talmente colma di tutti i nostri bagagli che quasi sembra non avere un conducente!

L'incontro è in piazza del Comune a Mondolfo alle ore 17.45. Alle 18.00 preleviamo i nostri amici marottesesi al piazzale della chiesa di S. Giuseppe. Baci abbracci e saluti a genitori e amici che rimangono a casa e si parte in allegria verso il porto di Ancona. Che bello! Si vedono le navi! La sera scende e la luce del tramonto riveste cielo e mare in un unico e variopinto quadro di colori arancio, rosso, viola. Scendiamo per prendere i biglietti allo sportello della Jadrolinija e fare il check-in. Dopo un'ora circa di attesa ci imbarchiamo: mezzi e persone. La nave parte alle 21 quando già è notte e mentre l'equipaggio si prepara a disancorare, si scorge, tra la banchina e il ponte, uno scambio commosso e festoso di saluti.

Lasciamo le valige dentro i mezzi che vengono caricati nel livello più basso della nave, mentre noi saliamo ai piani superiori. Per la traversata notturna in nave portiamo con noi uno zainetto con l'occorrente per la cena e per la notte (beauty case, sacco a pelo, panini, bibite, biscotti e stuzzichini...). La nave è comunque provvista di bar, ristoranti e tavola calda selfservice, quindi possiamo stare tranquilli!

La serata in nave si accende di allegria, si mangia, si ride, si scherza, si raccontano barzellette e si risolvono rompicapi. Poi quando la stanchezza prende il sopravvento ci irfiliamo nei sacchi a pelo, stesi per terra lungo i corridoi o in posizione seduta sulle poltrone organizzate in una sala come fosse quella di un cinema. La notte è fatta di tanti risvegli, la schiena, il collo e le gambe soffrono un po', ma si dorme.

All'alba una campana assordante ci costringe ad alzarci! Proprio nel momento in cui avevo trovato la mia posizione ideale! Siamo arrivati a Spalato, o Split, come la chiamano i fratelli croati; è ora di far colazione e di prepararsi a sbarcare. L'altoparlante annuncia in varie lingue che i conducenti dei mezzi sono pregati di scendere al ponte più basso appena possibile.

Dopo il passaggio dogana e il controllo documenti allo sbarco, saliamo sui nostri 3 mezzi verso la nostra destinazione: Medjugorje! Da Spalato sono circa 2 ore e mezza di macchina. Preferiamo evitare l'autostrada (anche se nuovissima) per seguire la costa e goderci panorami mozzafiato: alla nostra destra lo strapiombo e sotto il blu intenso del mare adriatico con le sue isole croate rocciose e verdeggianti, alla nostra sinistra pietra e roccia bianca che si innalza imponente sul mare.

Da Split incontriamo varie località balneari molto caratteristiche tra cui Omiš e Makarska. Circa a metà strada tra Spalato e Medjugorje, nei pressi di Makarska, facciamo una sosta ad un piccolo santuario chiamato "la piccola Lourdes". Una Madonnina incastonata nella roccia, intorno tanti ex voto e un ruscelletto d'acqua a ricordare l'acqua miracolosa sgorgata nella grotta di Massabielle.

Una foto di gruppo sullo strapiombo e il viaggio prosegue ...

Dopo Makarska continuiamo a costeggiare la Croazia proseguendo verso sud in direzione Dubrovnik, poi ad un certo punto lasciamo il blu del mare e ci immergiamo per vari chilometri in campagne piene di roccia e alberi cespugliosi. Nuova sosta, nuova dogana! Quella che separa il territorio croato da quello bosniaco, qualche controllo, qualche sospetto sui nostri "superbagagli", ma poi ci lasciano passare. A soli 20 minuti dal posto di blocco entriamo finalmente nella parrocchia di Medjugorje. La grande chiesa di S. Giacomo con i suoi due campanili ci dà il benvenuto!

La parrocchia di Medjugorje fu istituita nel 1892 e profeticamente affidata alla protezione di San Giacomo, protettore dei pellegrini, anche se a quel tempo di pellegrini ve n'erano ben pochi! Ma la costruzione della vecchia chiesa parrocchiale venne portata a termine solo cinque anni dopo la fondazione della parrocchia. Costruito su un terreno instabile, l'edificio ben presto iniziò a cedere. Così, dopo la I Guerra Mondiale, si diede inizio alla realizzazione di una nuova chiesa di S. Giacomo, quella attuale, ultimata e consacrata il 19 gennaio 1969. Per l'epoca la chiesa era bella e forse eccessivamente grande per le necessità del momento, ma la Provvidenza divina aveva predisposto già tutto con un amore sconfinato verso i suoi figli.

Soltanto nell'estate del 1981 la chiesa di Medjugorje divenne un punto d'incontro per milioni di pellegrini provenienti da tutto il mondo. Il 24 giugno 6 ragazzini (il più piccolo 9 anni, la più grande 16) per la prima volta videro la bella Signora sulla collina chiamata Podbrdo; quella data cambiò la storia di quel villaggio e la storia di tutti noi. Fiumi di pellegrini iniziarono a giungere per poter toccare con mano la grazia che si respirava e per attendere i messaggi di Colei che fin dall'inizio si è definita Regina della Pace.

Molti i segni straordinari, soprattutto nei primi anni, molte le guarigioni e i miracoli, ma soprattutto, tantissime le conversioni. Se Lourdes è per eccellenza il luogo delle guarigioni, Medjugorje è il luogo della rinascita della fede, della conversione, il luogo in cui lo Spirito Santo, per le mani amorose della Mamma, trasforma ogni tristezza in gioia, ogni disperazione in lode a Dio. Chi è nelle tenebre qui viene inevitabilmente colpito e avvolto dalla luce di Dio. Maria richiama qui tutti i suoi figli, supplicandoli sulla necessità della fede, della preghiera, della conversione, del digiuno... che sono i presupposti per la pace nei cuori e per la salvezza del mondo.

Giorni di Paradiso e ritorno a casa

L'esperienza di quei giorni cambia realmente la vita di ciascuno di noi e di questo piccolo gruppo di persone che continua ancora oggi, dopo 3 anni a camminare insieme nella preghiera perseverante e nell'amicizia fraterna.

Non sono i segni straordinari a trasformare la nostra vita, ma piuttosto quella Pace incredibile che penetra in ogni fibra, in ogni cellula del nostro corpo e solleva lo sguardo verso Dio.

Alcuni di noi si uniscono al gruppo di giovani pellegrini per ragioni ben diverse da quelle della fede: ad esempio per accompagnare la fidanzata, per curiosità, oppure per vivere un capodanno insolito, visto che puntualmente l'aspettativa del divertimento di fine anno non è mai pienamente esaudita. Molti di noi sono alla ricerca di una risposta per la propria vita, di un senso profondo del vivere.. e così, ogni richiesta palese o latente del cuore viene accolta ed esaudita dal Cielo. In quei giorni la nostra piccola comunità di viandanti rivive il miracolo che da circa 30 anni si ripete su milioni di pellegrini che giungono ai piedi di Maria: la grande grazia della conversione profonda dei cuori!

Così, chi non crede e addirittura perseguita la Chiesa diventa non solo credente ma autentico apostolo di Maria e di Gesù; chi ha una vita spirituale tiepida e piena di compromessi inizia a cambiare direzione e con la forza dello Spirito Santo testimonia con coraggio la fede in ogni forma e ambito della propria esistenza, anche a costo di derisioni e persecuzioni, anche a costo di essere abbandonati e traditi dagli amici; chi ha perso il gusto della preghiera, lì, ai piedi della bianca statua, ritrova il sapore del Paradiso e della contemplazione, cosicché sgranare il rosario non è più una noia o un ripetere le stesse parole senza alcun senso, ma è invece un dialogo d'amore.

In questa terra di poveri contadini, di per sé vuota di ogni attrazione turistica, proprio qui, riscopri di essere figlio di Dio, adorato e prediletto; in un luogo in cui nessun uomo sulla terra avrebbe scommesso un solo euro, Dio invece scommette la salvezza degli uomini mandando Sua Madre come Messaggera e Maestra di pace.

Sentiamo la certezza nel cuore di essere stati "arruolati" nell'esercito della Regina della Pace, così, sorge in noi il desiderio di perseverare nella preghiera e in questa amicizia fraterna che per grazia di Dio è fiorita tra noi e che ha veramente il sapore del soprannaturale. Tornando a casa decidiamo insieme di darci un appuntamento settimanale per poter pregare insieme, perché Medjugorje non diventi solo una bella e toccante esperienza di una settimana.

Ogni domenica, salvo rari imprevisti, ci riuniamo in parrocchia davanti al Santissimo o a casa di qualcuno per recitare il rosario. Così a rotazione visitiamo e conosciamo tutte le nostre famiglie ed ogni volta è un momento di preghiera intensa e di condivisione. Piano piano il gruppo cresce di numero e le richieste di aiuto nella preghiera si fanno numerose: diverse persone ci chiedono di andare a pregare nelle loro case, altre ci chiedono aiuto nella preghiera per alcune necessità particolari.

Tutto avviene solo per grazia di Dio, non certamente per merito nostro. E' un continuo contagio di preghiera, di conversione e di speranza che porta sempre più persone ad aggregarsi perché affascinate da questa chiamata materna.

Scherzosamente ci viene dato il soprannome di "Squadroni di Dio", però l'appellativo spiritoso non

piace alla maggioranza perché ha giustamente un'intonazione un po' troppo bellica. Senonché, pochi giorni dopo ci capita di ascoltare su Radio Maria una bella catechesi su un libro molto prezioso: il "Trattato della vera devozione a Maria" di San Luigi Maria Grignion de Montfort. Durante la spiegazione di alcuni passi di questo testo viene proprio pronunciata la parola "squadrone"! Incuriositi dalla buffa coincidenza ci affrettiamo a recuperare questo libro e a ritrovare quel passo che ci aveva colpito, ed eccolo quà...

"Quanto sarebbe spesa bene la mia fatica, se questo piccolo scritto, capitando fra le mani di un cristiano ben disposto, nato da Dio e da Maria e «non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo» , gli scoprisse ed ispirasse, con la grazia dello Spirito Santo, l'eccellenza e il valore della vera e solida devozione a Maria, quale sto per esporre!

Se sapessi che il mio sangue colpevole potesse servire a far penetrare nei cuori le verità che scrivo in onore della mia amata Madre e augusta Sovrana, di cui sono l'ultimo dei figli e schiavi, me ne servirei, invece dell'inchiostro, per tracciare questi caratteri. Spero infatti in tal modo di trovare anime, che con la loro fedeltà alla pratica che insegno, compenseranno la mia cara Madre e Sovrana, dei danni subiti per la mia ingratitudine e infedeltà.

Mi sento più che mai spinto a credere e sperare tutto quanto ho profondamente impresso nel cuore e da tanti anni vado chiedendo a Dio: presto o tardi, la Vergine santa avrà più che mai figli, servi e schiavi d'amore e, per tal mezzo, Gesù Cristo, mio amato Signore, regnerà più che mai nei cuori.

Prevedo che molte bestie frementi verranno infuriate per dilaniare con i loro denti diabolici questo piccolo scritto e colui del quale lo Spirito Santo si è servito per scriverlo, o almeno per seppellirlo nelle tenebre e nel silenzio d'un cofano, perché non sia pubblicato.

Assaliranno anzi, e perseguiteranno quelli e quelle che lo leggeranno e lo metteranno in pratica. Ma non importa! Tanto meglio! Questa visione mi dà coraggio e mi fa sperare un grande successo, cioè la formazione di uno squadrone di bravi e valorosi soldati di Gesù e di Maria, dell'uno e dell'altro sesso che combattano il mondo, il diavolo e la natura corrotta, nei tempi difficili più che mai vicini. «Chi legge comprenda» . «Chi può capire, capisca»."

[PER COMMENTARE QUESTA TESTIMONIANZA CLICCARE QUI](#)

Il sole a Medjugorje non è giallo, ma grandissimo e bianco.

Il sole a Medjugorje non è giallo, ma grandissimo e bianco. Ha intorno un alone più chiaro che spesso gira, mi dicono, ma io non l'ho visto.

Siamo arrivati un venerdì mattina, esausti dopo una notte in traghetto , sbarco alle 7 del mattino, frontiera croata, frontiera bosniaca, in pullman. La strada è costeggiata di cimiteri con fiori sempre freschi, e di case sinistrate dalla guerra. La nostra 'tata 'si chiama Adelio , strano nome per un uomo, per ricordarcelo pensiamo a una vecchia zia. Non è un prete e non ci fa subito pregare. Fa l'appello per cognomi e in pullman ci lascia dormire.

La pensione è una casa a due piani, le stanze a due letti e un bagnetto. Dalla finestra si vede un monte tutto verde e in cima una grandissima croce. Le case davanti hanno gli orti, non il giardino. E i galli cantano tutto il giorno, e i cani si parlano ogni tanto da un recinto all'altro.

Il gruppo a cui siamo aggregati è di 39 persone. L'unica anziana ha 77 anni, è abruzzese e si chiama Nicola. Tutta la vita sua non ha avuto che problemi per quel nome da maschio. Gli altri sono giovani, alcuni molto giovani, 19 o vent'anni.

Ci sono due gemelli identici fra loro intorno ai trent'anni, con le giovani mogli e tre bellissimi bambini molto piccoli che non hanno mai pianto. Patrizia è bellissima, ha 18 anni, un tumore in metastasi al polmone, un coraggio da leoni e una magnifica madre. Non abbiamo fotografie di lei, si nasconde perché è troppo gorfia per il cortisone, e si vergogna. Noi siamo cinque. Beatrice ha un linfoma di Hotchkin in remissione, è molto magra e apparentemente fragile, è molto mistica, quando prega sembra un ragnetto inchiodato alle rocce, che stia per volare via da un momento all'altro. E' solo energia quasi senza corpo. Roberta è sorella di Max. Roberta è la gioia pura di vivere, di credere e di amare. Non è particolarmente pia, ma è qui per suo fratello, e spera. Max ha un melanoma scappato, ormai in metastasi alle ossa. E' in terapia antidolore. Ha le stampelle e un busto che è una via di mezzo fra una panciera e un reggipetto. E' allegro e tranquillo, come se non fosse malato. Dignità e coraggio e senso di sfida. Anche speranza molto nascosta da qualche parte. Max aveva detto che lui è agnostico quando sul terrazzino dove si fuma al Niguarda gli proponemmo il viaggio. Allora, 2 mesi fa, non le aveva le stampelle, e non era gorfio per il cortisone. Ma è venuto lo stesso. Ha un male veloce e neanche quarant'anni, né moglie, né figli. Bisogna pure che Dio gli dia la possibilità di investire i suoi 10 talenti. Per questo siamo qui. Poi c'è mio figlio Edoardo, ha un medulloblastoma in remissione dopo due trapianti di midollo, si è preso l'unico tumore al cervello che butta metastasi al midollo spinale, ha 25 anni e ne aveva 22 quando si è ammalato. Anche in lui una forza di vivere che non so concepire. Davvero solo Dio è nella testa di un malato.

Il pomeriggio di venerdì Nicola l'abruzzese, abbandonata dal figlio che preferisce altro, mi ha presa per mano e coinvolta nella terrificante Messa in croato che dura un'ora e mezzo compresa la predica, e che se non hai la radiolina con le cuffie che te la traduce non capisci niente e ti annoi a morte. Poi c'è la benedizione degli oggetti destinati ai malati e la benedizione di guarigione. I malati sono pochi, si riducono a un piccolo gruppo, però piangono e senti anche tu la commozione e la sofferenza. Poi andiamo attraverso i prati alla statua del Cristo risorto, è di bronzo ed enorme. La posizione è di Crocifisso, con le braccia allargate, ma ai suoi piedi una specie di canoa sempre in bronzo simboleggia il sepolcro da cui si è appena levato. Da anni, dal suo ginocchio sgorga un liquido che sembra acqua e una folla enorme si accalca per bagnarci i fazzoletti. La gamba sembra d'oro nel punto dove esce la goccia, il bronzo è liso per lo strofinio.

La cena alla pensione è buona e semplice, con le verdure dei loro orti, e forse i loro polli. Tutti sperano di aver mangiato almeno qualcuno dei galli che cantano tutto il giorno. La mattina, sabato, si va al Podbrdo, il monte delle Apparizioni. Il sentiero è un free climbing di rocce stratificate in tutte le direzioni, ripido, impervio, con un fiume di persone con scarponi e bastoni che salgono recitando il Rosario e cercando di non cadere. Beatrice sale a piedi scalzi per devozione, per conto suo prega, la sofferenza si vede solo dal pallore. La sua discesa è penosa ma lei vuole così. Max viene con le sue stampelle. Arriva in cima e davanti alla statua tutta bianca della Madonna ride. Ride perché ce la ha fatta, perché le gambe non gli hanno fatto troppo male, perché voleva a tutti i costi arrivarci e lo spirito governa tutto il corpo. E' stato il suo Calvario. Sente che ha vinto e ride. Due

giovani seduti su una roccia con il Rosario in mano ci fanno segno di star zitti.

Il giorno dopo alle 8 del mattino siamo andati ai piedi del monte dove ci sarebbe stata l'Apparizione a Mirjana. Era il 2 maggio, domenica. Abbiamo sistemato Max su uno strapuntino in mezzo a una gran folla, e lo riparavamo con i nostri corpi. Il grande sole lo colpiva attraverso il buco per la campana del campanile come un faro da teatro. Alle 8.53 il sole ha girato dietro al campanile illuminandoci tutti e Max si è alzato in piedi. In quel momento la Madonna era apparsa a Mirjana. C'era un grandissimo silenzio. Poi, al "Cenacolo", due giovani ex drogati con grande semplicità ci hanno parlato di sé. Siamo stati ad ascoltarli due ore senza essere stanchi. Qualcuno piangeva. In quei posti capisci la misericordia, di Dio e anche degli uomini. La sera Max aveva una gran febbre quando siamo tornati dalla Messa. Era rosso e gonfio, ci ha fatto impressione, ci ha detto vi prego non lasciatemi più solo. Dopo mezz'ora mangiava a tavola con noi e la febbre non l'aveva più. La mattina dopo si va al Krizevac, il Monte più alto, in cima c'è un' immensa croce bianca che si vede da tutta Medjugorje. Una Via Crucis fatta di bassorilievi in bronzo messi un po' a caso va su con un andamento serpeggiante perché non c'è un vero sentiero e la salita è ripidissima. Si sale come si può. Attaccandosi agli alberelli, cercando il sasso meno a punta, quello che non frana e quello meno scivoloso. Max è rimasto in pensione, non poteva farcela, Roberta è rimasta con lui e anche Edoardo. Andiamo Beatrice ed io. Ho deciso di andare su a piedi scalzi, portando con me tutti i malati che conosco che non possono salire. Il mio timore sono i bastoni della folla che sale. Preferirei che non mi fratturassero un metatarso appoggiandomene la punta sul piede. Quindi vado su di corsa per precederli, non faccio fatica, sono leggera. Salendo, una signora indica i miei piedi dicendo ' ma quanta fede hai', le chiedo come si chiama, e porto su anche lei, Laura, sui miei piedi scalzi. Salendo, incontro un giovane giapponese che scende con una croce di legno in grandezza naturale. E' sereno e agile, e non sembra stanco. Mi domando dove abbia reperito quella Croce. Salendo, si mette a piovere grosso, la gente si mette i cappucci senza schiamazzi e senza smettere di pregare, e si concentra a non scivolare sulle rocce che sono diventate di sapone. Arrivati alla Croce c'è di nuovo il grande sole bianco. Prego per i miei malati e deposito un fazzoletto con dentro le loro fotografie o capelli che sono riuscita a recuperare. Sopra ci metto un sasso del cammino, che il vento non se li porti via. A Dio dico, i malati che ti ho portato qui sono tanti e io non ho sofferto abbastanza perché tu li guarisca tutti. Mi ha ascoltato. La discesa è stata tremenda, scendevo sulle punte accecata dalle lacrime, e non volevo piangere, avevo caldo e dolore e mi sembrava che mi scoppiassero il cuore e la testa. Dicevo Dio aiutami perché non ce la faccio.

In pensione mi sono seduta ad aspettare mio figlio, aveva le chiavi della stanza. Ero seduta sull'ultimo gradino della scala. Avevo la testa sulle ginocchia, ero sporca e stremata. Dal fondo della scala mi sono sentita chiamare. Max saliva agilmente senza stampelle dicendo oplà. Ci ho messo qualche secondo a realizzare. Poi sono andata in camera a lavarmi e a piangere.

Il giorno dopo partivamo. La mattina siamo andati da suor Elvira che gestisce un asilo per gli orfani di guerra. Aspettandola abbiamo detto un Rosario. Poi è arrivata lei, asciutta e bella, ci ha detto che non gli manca mai nulla perché hanno la Provvidenza. I ragazzi restano con loro finché non si sono sistemati con lavoro e famiglia propri, e volano da soli. A uno del gruppo che le ha chiesto se era possibile adottarne uno a distanza, suor Elvira ha risposto che da loro non esistono orfani, ma

solo una famiglia grande, e che se voleva adottarla tutta sarebbe stato il benvenuto. Asciutta e sorridente, un secco no. All'uscita, un cestino di vimini su un panchetto richiesto da Adelio era pieno di fogli da 50 euro.

E' così a Medjugorje. Il caffè espresso costa 50 centesimi. Nella grande Chiesa non c'è buca per le offerte. Non vendono lumini. Non esiste la simonia così frequente attorno ai grandi Santuari. Non ti chiedono mai denaro. E' gente serena perché ha la Provvidenza. E la Madonna lì davvero c'è, c'è sempre. Si sente.

Alle 15 siamo partiti col pullman per raggiungere Spalato e prendere il nostro traghetto. L'appello è stato fatto per nome, non più per cognome. Adelio non è un prete, ma è una persona speciale e appartiene a una famiglia speciale, una comunità di preghiera. Lui ha 5 figli. E ci ha introdotto alla preghiera lentamente, rispettandoci, senza violentarci, un giorno dopo l'altro sempre di più finché ci è parso naturale pregare. Al ritorno, in pullman abbiamo detto il Rosario.

Ho aspettato qualche giorno a mandare questo diario perché volevo concluderlo con la guarigione di Max. Ma non è ancora guarito. Ieri sono andata a trovarlo in ospedale che faceva una chemio sperimentale. Era stremato per l'attesa e aveva al ginocchio un nuovo dolore. La febbre tutte le sere. Ma la faccia di un bel colore. E' così che ti grazia Dio. Le tue analisi magari vanno ancora male ma tu stai bene. La guarigione parte dall'interno e fuori arriva piano. Si vede dal colore della tua faccia. Io sono sicura che sta guarendo, come Edoardo, Fabiano, Patrizia, Pietro, Vivide e Beatrice. Fede vuole dire fiducia assoluta. E guariranno. Prima dentro e poi fuori.

[PER COMMENTARE QUESTA TESTIMONIANZA CLICCARE QUI](#)

Dove dormire **Per avere maggiori dettagli cliccate sul nome della struttura**

| | |
|---|--|
| <u>PENSIONE ROSANDA</u> 88266 Me ugorje BiH Tel/Fax: 00387 36 651-542 E-mail: rosandacilic@yahoo.com | <u>PENSIONE CHICAGO</u> Bijakovi i, 88266 Me ugorje +387 63 601-153 +387 63 466-195 E-mail: vlaicevic.danica@gmail.com |
| <u>PENSIONE SKENDER</u> Indirizzo: Pansion Skender, Krstine bb, 88266 Me ugorje, Bosna i Hercegovina Tel: 00387 36 650021 Fax: 00387 36 650105 Email: skender@tel.net.ba | <u>PENSIONE MARINKO KOZINA</u> Indirizzo: Medjugorje 88266 Bosnia – Erzegovina email: marinko.kozina@tel.net.ba |
| <u>PENSIONE ZDENKA & NIKICA KOZINA</u> Cellulare: +387 (63) 402 595 Numero di casa: +387 (36) 651 959 Fax: +387 (36) 651 959 nikica.kozina@tel.net.ba | <u>PENSIONE BAGARIC</u> Bijakovi i – Podbrdo 88266 Me ugorje Tel: (+387) 36 651 129 Mob: (+387) 63 357 964 Mob: (+387) 63 421 796 Email: info@pansionbagaric.com |

| | |
|--|---|
| <p><u>PENSIONE PRIMORAC</u></p> <p>Tel:00387 (36) 651 544 Tel:00387 (36) 651 520 Fax:00387 (36) 651 860 E-mail:pansion-primorac@tel.net.ba</p> | <p><u>PENSIONE CILIC</u></p> <p>Indirizzo: Medjugorje bb Tel/Fax: +387 36 651 855 Mob: +387 63 38 38 91 Email: jure.cilic1@tel.net.ba</p> |
| <p><u>PENSIONE PETKOVIC</u></p> <p>Indirizzo: Bijakovi i bb, 88266 Me ugorje, B i H Tel: +387 36 650 426 Fax: +387 36 650 427 E-mail: petkovic.medjugorje@gmail.com medjugorje@pansion-petkovic.com</p> | <p><u>PENSIONE ANDRE</u></p> <p>Address: Medjugorje 88266 Phone: +387 36 651276 Fax: +387 36 651276 Email: ivo88@net.hr</p> |
| <p><u>PENSIONE QUO VADIS</u></p> <p>Matal bb, Biakovici 88266 Medjugorje, BiH +387 63 320 888 +387 36 650 281 miljana.soldo@tel.net.ba</p> | <p><u>PENSIONE BEVANDA</u></p> <p>Telefon/fax: ++387 (0) 36 651-442 E-mail: info@medjugorje-bevanda.com marijo.bevanda@tel.net.ba</p> |
| <p><u>HOTEL LEONARDO</u></p> <p>Matal bb, Biakovici 88266 Medjugorje, BiH + 387 36 650 076 +387 36 650 771 hotel.leonardo@tel.net.ba</p> | <p><u>VILLA RUZA</u></p> <p>Indirizzo: Bijakovi i, Podbrdo bb, Telefono: +387 36 650 600 Mobile: +387 63 320 021 E-mail: info@villa-ruza.eu</p> |
| <p><u>PENSIONE FLOWERS</u></p> <p>Pansion Flowers – Josip Šego Put prema Križevcu bb (orkov Dolac) Tel./Fax: +387 36 65 0116 E-mail: info@pansion-flowers.com</p> | <p><u>PENSIONE ROSABEL</u></p> <p>Tell: +387 36 651 271 Tell: +387 36 651 683 Fax: +387 36 650684 Mail: mira.ostojic@tel.net.ba</p> |
| <p><u>PENSIONE SULIC</u></p> <p>Bijakovi i bb 88266 Medjugorje e-mail: sul.ber@bih.net.ba +387 36 651 445 +387 63 320 704</p> | <p><u>HOTEL VILLA REGINA</u></p> <p>Me ugorje 88266 info@hotel-villaregina.com ++387 (0) 36 651-808 ++387 (0) 36 651-809</p> |
| <p><u>PENSIONE AG TRAVEL</u></p> <p>Adresa: Pansin Grgo i Štefa Vasilj Krcine bb 88266 Medjugorje Mob: +387 63 434 399 Fax: +387 36 651 792</p> | <p><u>PENSIONE VILLA PACIS</u></p> <p>Ivanka and Kreso Vasilj Address: orkov Dolac Mob: ++ 387 63 383 944 Phone: ++ 387 36 651 487 Fax: ++ 387 36 650 995 Email: kreso.vasilj@tel.net.ba</p> |
| <p><u>PENSIONE SOLDO</u></p> <p>Obitelj Soldo Medjugorje bb</p> | <p><u>HOTEL INTERNATIONAL</u></p> <p>Glavna ulica Me ugorje Tel: ++387 36 651 440 Fax: ++387 36 651 699</p> |

| | |
|--|---|
| <p>+387 36 651 286 josip.vinka.soldo@gmail.com www.pansionsoldo.com</p> | <p>Mob: ++387 63 320 644 hotelinternational.medjugorje@gmail.com eduardvasilj@gmail.com</p> |
| <p><u>PENSIONE FEDE</u></p> <p>Me ugorje bb, Me ugorje 88266, Telefono: +387 36 651-789 email:tomislav.cilic@tel.net.ba</p> | <p><u>PENSIONE JUKA</u></p> <p>88266 Medjugorje Per informazioni o prenotazioni: Tel. 377.4176058 Email: info@pensionemedjugorje.it</p> |
| <p><u>PENSIONE ZDENKA I MARINKO SEGO</u></p> <p>Marinko Sego Corkov Dolac b.b. 88266 Me ugorje BiH Tel/fax +387 36 651-315 Fax: +387 36 651-452 Mob: +38763 426-139 email: andrija.sego@tel.net.ba</p> | <p><u>PENSIONE PERO ELEZ</u></p> <p>Indirizzo: Miletina 2 88266 Me ugorje Tel/fax: 00387 36 651 150 Email: info@pansionperoelez.com</p> |
| <p><u>PENSIONE ORBIS</u></p> <p>Telefon: 00 387 36 651 144 Fax: 00 387 36 651 844 e-mail: orbis@tel.net.ba</p> | <p><u>PENSIONE NIKOLA</u></p> <p>88266 Me ugorje Tel: +387 36 650 953 Fax: +387 36 650 954 GSM: +387 63 406 789 info@pansion-nikola.com</p> |
| <p><u>HOTEL VILLA PACE</u></p> <p>Telefono +387 36 650 023 +387 36 650 579 Fax +387 36 650 219 Email hotel@villapace.info</p> | <p><u>PENSIONE JASNA</u></p> <p>Tel: +387 36 651 572 Mob: +387 63 418 805 E-mail: jadranko-jasna.prskalo@tel.net.ba</p> |
| <p><u>HOTEL SPA</u></p> <p>Bijakovici b.b.- 88 266 Tel. 00387 (0) 36 640 450 – Fax 00387 (0) 36 640 451 – Email: info@medjugorjehotelspa.com</p> | <p><u>PENSIONE ANA E STJEPAN</u></p> <p>Sivri i b.b. Me ugorje TEL: 00387 63 445 966 FAX: 00387 36 651 949 e-MAIL: pensionmedjugorje@gmail.com ana.nikolic@tel.net.ba</p> |
| <p><u>PENSIONE DINA</u></p> <p>Gospin Trg bb, 88266 Me ugorje, BiH Tel ++ 387 36 650 223 Fax: + 387 36 650 612 ivanka.cilic@tel.net.ba</p> | <p><u>PENSIONE RADMILA E ZDRAVKO OSTOJI</u></p> <p>88266 Bijakovici Me ugorje (1000 m from center) Tel:++387 36 650 150 E-mail: pansionostojic@gmail.com</p> |
| <p><u>PENSIONE PERVAN</u></p> <p>E-mail. pansion-pervan@tel.net.ba Telefono: 00387 (0)36 65 17 65 Fax: 00387 (0)36 65 07 89 Telefonino: 00387 (0)63 32 00 58</p> | <p><u>PENSIONE GAGRO</u></p> <p>Put za Capljinu bb Medjugorje 88266 Bosnia and Herzegovina Tel:+387 63 492 968 Fax: +387 36 650 429 Email: pansion.gagro@gmail.com</p> |
| <p><u>HOTEL NICOLA</u></p> <p>Blizne gomile bb, 88 260 itluk</p> | <p><u>PENSIONE KOZINA</u></p> <p>Marijana & Zdenko Kozina Phone: +387 36 650 277</p> |

| | |
|--|---|
| Mobitel: +387 (0)63 997-428 Telefon: +387 (0)36 642-910 Fax +387 (0)36 642-909 info@hotelnicola.com reservation@hotelnicola.com | Fax: +387 36 651 501 Email: marijana.kozina@tel.net.ba |
| <u>PENSIONE MARTIN</u> Hotel Martin medjugorje E-mail: info@martin-medjugorje.com Sito Web: www.Martin-Medjugorje.com Tel/Fax: +387 36 653 849 | <u>PENSIONE CHICAGO</u> Bijakovi i, 88266 Me ugorje +387 63 601-153 +387 63 466-195 E-mail: vlaicevic.danica@gmail.com |

Ringraziamenti e saluti finali

Grazie per avere scaricato e letto questa guida.

Se vorrete inviarci le vostre esperienze su Medjugorje saremmo ben lieti di pubblicarle o di aggiungerle a questa guida.

E' altresì ben accetta qualsiasi informazione che completi tale guida, poiché nelle prossime versioni aggiungeremo tutti i vostri suggerimenti.

Per quanto riguarda le strutture di accoglienza, se vorrete lasciarci le vostre opinioni sul soggiorno vi saremo grati in quanto queste, potranno essere molto utili per gli altri pellegrini che si accingono a raggiungere Medjugorje.

Chiudiamo dicendo che viaggispirituali.it non è responsabile di eventuali inesattezze presenti in questo documento, lo scopo di questa guida è quella di fornire consigli. Il viaggiatore è tenuto ad informarsi personalmente su tutte le informazioni presenti in essa quali ad esempio i documenti da portare con sé per il viaggio.

Viaggispirituali.it non è finanziato da nessuna delle strutture citate, non abbiamo preso denaro da nessuno per fare questa piccola guida che offriamo gratuitamente. Se [vorrete contribuire con una donazione siete liberi di farlo. Ve ne saremmo grati.](#)

**Buon viaggio spirituale
la redazione**